Rigenerazione urbana e qualità dell’architettura, confronto a Siracusa sulla riforma nazionale

Come ripensare le città, recuperare il patrimonio edilizio esistente, limitare il consumo di suolo e garantire qualità nelle trasformazioni urbane? Sono alcuni degli interrogativi al centro della tavola rotonda promossa dall’Ordine degli Architetti di Siracusa, in programma venerdì 27 novembre, dalle 15.30 alle 19.30, all’Auditorium del Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi.

L’incontro, dal titolo “Governare il territorio, progettare la qualità – Il DDL 1840: architettura, rigenerazione urbana e prospettive per la Sicilia”, punta a mettere a confronto istituzioni, professionisti, pubblica amministrazione e imprese sulle prospettive della riforma nazionale in materia di governo del territorio e sulle sue possibili ricadute in Sicilia.

Ad aprire i lavori saranno il soprintendente ai Beni culturali di Siracusa, Antonino Lutri, il sindaco Francesco Italia e il presidente dell’Ordine degli Architetti, Alessandro Brandino.

Alla tavola rotonda prenderanno parte il senatore Nicola Irto, primo firmatario del Ddl 1840, il vicepresidente del Consiglio nazionale degli Architetti, Rino La Mendola, il dirigente del Comune di Siracusa per la pianificazione urbanistica e la progettazione delle opere pubbliche, Gaetano Brex, e il direttore di Ance Siracusa, Carmen Benanti.

Il confronto si concentrerà anche sul Ddl 1112, relativo alla promozione della qualità architettonica e alla disciplina della progettazione. Tra i temi in agenda, il ricorso ai concorsi di progettazione, la valorizzazione delle competenze professionali, le opportunità per i giovani architetti e gli

studi di dimensioni medio-piccole e la qualità nella realizzazione delle opere pubbliche.
L’obiettivo è individuare criticità e possibili soluzioni condivise, considerando la qualità dell’architettura e della pianificazione urbanistica non soltanto una questione tecnica, ma un interesse che riguarda l’intera collettività.
L’incontro sarà moderato dalla giornalista Monica Cartia, de La Sicilia, e si concluderà con un dibattito aperto ai partecipanti e ai rappresentanti delle istituzioni. L’iniziativa coinvolge anche il Comune di Siracusa, Ance Siracusa e il Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa.